Giovedì 2 Dicembre 1897 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXI — N. 287.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 – Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. – Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. – Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

Emozioni italiane.

In Italia, essendo ora riaperto il Parlamento, si tende lo sguardo e l'orecchio per seguire attentamente quanto in esso si svolgerà; quindi, dopo tante *emozioni* per casi stranieri (la crisi ministeriale in Austria ed il romanzo francese Dreyfus-Esterhazy) avremo *emozioni italiane*. Ed era tempo che alle cose nostre si indirizzasse il pensiero ed il sentimento!

Al sentimentalismo della seduta di riapertura, per la commemorazione di defunti illustri ed ai segni di simpatia diretti all'illustre infermo Imbriani, successe jeri a Montecitorio la melodia finanziaria dell'on. Luzzatti. E quanto l'*Esposizione* del Ministro del Tesoro possa aver contribuito a speranze rosee, lo sapremo dal telegrafo.

Oggi, terza seduta, si tornerà alle *emozioni*. E riguardo alla così detta *questione morale*, ben vorremmo che fossero le ultime. Poichè se Francesco Crispi ha invocato, sulle accuse mossegli, il giudizio dalla Sovranità del Parlamento (colpo d'audacia secondo gli avversarii, e da taluni sino all'altro jeri non atteso), ormai è fatale che di essa questione si vada al fondo. Quindi la seduta di oggi sarà assai impressionante, ed attendiamo con ansia il voto. Infatti da questo voto si avrà un indizio sicuro riguardo l'atteggiamento della Maggioranza sinora ministeriale di confronto ai gruppi dissidenti, e specialmente si saprà quanta forza attrattiva abbiano i Radicali.

Ogni previsione assoluta è impossibile; ma la probabilità maggiore, secondo quanto scrivono da Roma, sta per una proroga della vertenza. Cosichè si avrà, dopo tante *emozioni*, un seguito d'indagini prima che su di essa venga pronunciato il giudizio. =

Il tasso medio del prezzo del denaro
In Francia.

La Camera francese ha votato, senza discussione e senza chiasso, una legge, la quale stabilisce che « il tasso dell'interesse legale è fissato al 3 0[0 in materia civile e al 4 0[0 in materia commerciale ». Le cifre erano, secondo la vecchia legge del 1807, 5 0[0 e del 6 0[0 rispettivamente, com'è in Italia. Molte volte venne domandata la soppressione di questa finzione legale; ma coloro che rivendicavano più vivamente l'abolizione, lo facevano perchè, in realtà, il denaro non procura più un interesse così alto come in addietro.

Il pagamento delle cedole dei titoli al portatore 5 0[0 lordo, 4 0[0 netto scadenza 1 gennaio 1898, incomincierà nel regno il 7 dicembre corrente.

Parlamento Nazionale.
Camera dei Deputati.

Seduta del 1

Presiede — Vicepres. CHINAGLIA.

Luzzatti fa l'annunciata Esposizione finanziaria.

Annunzia che nel conto consuntivo pel 1896-97 le entrate effettive superano le spese effettive di L. 33,996,036, con le quali si è fatto fronte per L. 27,115,282 alle *costruzioni di strade ferrate* e per lire 8,053,822 al disavanzo nel *movimento di capitale*, lasciando un avvanzo di lire 3,826,931. Di questo avanzo tre milioni, secondo gli impegni presi, si ascrissero alle costruzioni navali, di L. 700,000 a coprire liquidazioni trascurate nel passato, di premi per la marina mercantile, e lire 126,931 andarono a beneficio del tesoro.

Pel 1897-98, si provede un avanzo fra le entrate e le spese effettive di L. 36,187,047, col quale si copre la spesa per costruzione di strade ferrate per L. 20,425,687, la eccedenza degli ammortamenti sul consumo di patrimonio per L. 8,592 112, lasciando un avanzo netto di L. 7,169,248

Nel bilancio 1898-99 l'eccedenza dell'entrata effettiva è prevista in lire 39,241,126. Questi 39 milioni fanno fronte a lire 18,080,518 per strade ferrate, a lire 9,214,500 di eccedenza di ammortamento sul consumo di patrimonio e lasciano un avanzo netto di lire 11,946,108, che potrà ridursi a dieci per qualche imprevisto. Il ministro propone di collocare tutto l'avanzo, secondo i risultati del conto consuntivo, a iniziare l'estinzione dei biglietti di Stato, il che indirettamente scemerà il debito del Tesoro.

Cosicchè il pareggio è consolidato, e si manterrà quando si ponga freno alla marea montante delle pensioni, si trasformino e allegeriscano i debiti del Tesoro, si dia sistemazione definitiva alle spese d'Africa.

In quanto alle pensioni, promette di proporre alcune riforme, in virtù delle quali lo stanziamento resterà definitivo nella misura di 109 milioni annui circa, con 94 a 95 mila pensionati.

In quanto all'Africa, la somma stanziata in bilancio si ridurrà da 9 a 5 milioni, e spera che pur questa potrà subire nuove riduzioni.

Dice che il pareggio del bilancio rialzerà le condizioni del credito pubblico, migliorerà quelle del credito privato, contribuirà a diminuire la ragione dell'interesse e quindi a crescere i salari, a rendere possibili e più agevoli nuove imprese economiche.

Annuncia e spiega alcuni provvedimenti, massime riguardo la trasformazione dei debiti comunali e provinciali da interessi alti a più miti; riguardo ad un istituto di credito nazionale per gli emigranti, la cui funzione, che verrebbe affidata al Banco di Napoli, sarà questa: di *mettere il denaro degli emigranti sotto la stessa custodia e guarentigia del denaro dello Stato all'estero;* le riforme della Legge per l'accertamento dei redditi di ricchezza mobile; l'aumento della congrua ai parroci, portandola da 800 a 900 lire, con beneficio immediato di 9,845 parroci.

Insiste nel dire che il bilancio non solo si terrà in pareggio, ma lentamente e sicuramente esplicherà degli avanzi, che in parte si assegneranno a ridurre di cinquanta milioni la circolazione dei buoni del Tesoro e in parte si volgeranno a un fondo di sgravio incaricato di preparare fin d'ora, a evoluzione breve, i mezzi idonei a fronteggiare le perdite cagionate da una grande riforma finanziaria economica e sociale. (*Approvazioni, commenti.*)

Questo fondo di sgravio, amministrato a parte e intangibile per legge, si comporrà delle economie attinte a riforme organiche dei pubblici servizi di tutti i Ministeri, tranne di quelli militari.

Enumera i milioni di economie che andranno man mano ottenendosi: alcune, per lo svolgimento naturale dei fatti (come cessazione di spese per costruzioni ferroviarie), altre volute ed attuabili nell'amministrazione dei vari ministeri (abolizione delle sottoprefetture, accentramento in unico ufficio nelle varie provincie sotto la direzione del Prefetto delle amministrazioni locali: intendenza di finanza, genio civile, provveditorato agli studii ecc.) e con altre riforme nei vari rami. Si renderà però necessario di chiudere, per qualche anno, l'adito a nuovi impiegati, per non avere necessità di licenziarne troppi in causa delle riforme medesime.

Malgrado tutto questo, si dovrà ricorrere a qualche piccolo ritocco tributario *(ilarità)*: marchio obbligatorio per gli ori ed argenti, riforma delle tasse di borsa, revisione delle tasse di concessione sui titoli nobiliari (*mormorio*), aliquota progressiva sulle eredità secondo i gradi di parentela (*nuovo mormorio*) appalto della pubblicità sugli involucri dei tabacchi e delle zigarette, riforma della pubblicazione degli annunzi legali, monopolio della vendita del chinino (*mormorio quasi generale*) assidandola soltanto ai farmacisti, con cospicuo ribasso nel prezzo e miglioramento nella qualità.

Fra economie e maggiori entrate, il ministro prevede un fondo di sgravio di quarantatre milioni. Otto si perderebbero con la perequazione fondiaria. Gli altri verrebbero assegnati a esonerare, nei limiti delle strette necessità della sussistenza, da ogni imposta diretta sulla ricchezza mobile e sulla piccola proprietà il lavoro, il quale, in attesa del giorno in cui si possano diminuire le tasse sui consumi, sarebbe salvato intanto da ogni balzello.

L'onor. ministro annunzia i concetti della riforma: restituire i minimi poderi agli espropriati dal fisco, consolidare nei loro possessi modesti i piccoli proprietarii esonerandoli dall'imposta fondiaria (*bene*), e aiutarli cogli ausilii di un credito che li emancipi per la dolcezza delle ragioni e per l'equità dei rimborsi.

Nello stesso tempo il lavoro industriale sarà esonerato da ogni specie di imposta di ricchezza mobile, e rialzando inoltre e meglio graduando il minimo imponibile, ne avrebbero immediato e notevole sollievo ben 500 mila contribuenti privati delle categorie *B* e *C*, che rappresentano il reddito del lavoro o del lavoro associato al capitale.

Per tal modo il lavoro, si alimenti con la sola mercede o per virtù del risparmio si concreti e cristalizzi nelle prime forme e nei primi rudimenti della proprietà, sarebbe liberato dall'imposta diretta, le perdite del bilancio per questa grande riforma venendo risarcite col fondo di sgravio.

Innanzi tutto, adunque, i terreni della gente povera devoluti al demanio dello Stato per debiti d'imposta e che si trovino tuttora in suo possesso o siano passati al Comune, torneranno senza spesa all'antico proprietario o agli eredi. *(Commenti; vive approvazioni).*

Le proposte del Governo, mentre tendono alla tutela di quelle minori proprietà che, per la loro magrezza, sono più esposte all'incorporamento nelle proprietà maggiori, ne agevolano però al possibile le permute e gli arrotondamenti in modo da costituire aziende agrarie idonee a dar il lavoro e i mezzi di sussistenza, stabilmente, a una famiglia.

A tale intento il Governo propone di sospendere la esazione alle proprietà gravate di un'imposta principale che non superi le 10 lire, quando il proprietario altro non posseda.

E nello stesso tempo propone di accordare la esenzione da ogni tassa sia per tutti quegli atti di permuta e di compravendita, fra i titolari delle piccole proprietà, i quali abbiano per fine gli arrotondamenti e la costituzione di aziende agrarie di più giuste proporzioni (*bravo*), sia per le ipoteche accese a fine di migliorie, e infine la riduzione al minimo della tassa di successione.

Il sacrificio non è lieve, tanto più che devesi tener conto delle sovraimposte, che pur esse si aboliscono a converrà risarcire; ma parrà sopportabile in confronto alla massa dei contribuenti che con esso si favorirebbero: oltre due milioni.

Vi sono poi i provvedimenti che concernono le proprietà gravate di quota d'imposta da 10 sino a 20 lire. Intervenendo col credito a interesse ridotto per le migliorie, curando opportuni e liberi componimenti coi creditori, per i quali, e anche per altri fini più importanti, vien proposto un apposito istituto locale di Stato, queste piccole proprietà, potranno riaversi e assurgere a migliore esistenza, in luogo di creare o di ampliare il latifondo.

Approssimativamente si può calcolare che i contribuenti paganti da 10 a 20 lire siano 450,000 e, posto che un quarto fossero riconosciuti in tali condizioni da giustificare il mutuo di favore, si avrebbero circa altri 120,000 proprietari salvati da una crisi pericolosa e forse altrimenti inevitabile e imminente.

Sarebbero così circa 2 milioni e mezzo di piccoli proprietari che verrebbero favoriti dalle proposte del Governo.

Per la colonizzazione interna, propone la creazione di piccoli proprietari enfiteuti. La metà della spesa degli interessi per questa creazione (circa due milioni di lire) resterebbe a carico dello Stato. Sono così circa 33 milioni annui di alleviamenti che il Governo si propone di attuare a favore dei piccoli proprietari.

Questa, in sunto, l'Esposizione del ministro. Dopo, egli presentò qualche disegno di legge.

—

L'esposizione finanziaria dell'onor. Luzzatti è variamente giudicata: lodasi in generale la prima parte, non tutti la seconda. Chi qualifica una *bomba*; chi un miraggio dei soliti che l'onor. Luzzatti, col suo fecondo ingegno, ama spesso destare.

GLI AVVENIMENTI IN AUSTRIA.

Gravissimi eccessi a Praga e in tutta la Boemia.

Praga, 1. Dalle 6 e mezzo di ieri sera fino a tarda notte, la città fu teatro di clamorose dimostrazioni, organizzate dai czechi. Le incominciarono gli studenti czechi, ai quali si unì una folla enorme. Oltre 10,000 persone percorsero le vie principali della città, cantando inni nazionali, e commettendo atti vandalici.

I dimostranti demolirono le imposte al pianterreno del palazzo del fratello del conte Osvaldo Thun, fracassando anche i vetri delle finestre del primo piano. Simili eccessi ebbero luogo anche davanti il palazzo del barone Ehrenthal al *Wenzelsplatz*.

Parecchi edifici di proprietà di tedeschi furono danneggiati, e in ispecial modo il Liceo femminile, il Casino degli artisti, il Politecnico, la Scuola popolare, i caffè Centrale e Continentale, e gli uffici della Banca fondiaria.

Verso le 9 e mezzo i dimostranti si recarono avanti la redazione del periodico *Bohemia*, infransero le invetriate e gettarono sassi nell'abitazione del portiere, posta al pianterreno, mentre la moglie di lui era intenta a coricare i bambini. Onorarono con loro presenza anche la redazione del *Prager Tagblatt*.

Due battaglioni del reggimento 88 e due compagnie di cacciatori, che perlustravano le vie fin dalle 6 e mezzo, erano impotenti ad impedire gli atti vandalici commessi dalla folla delirante. Il borgomastro dott. Podlipny tentò, ma invano, di calmare gli animi.

Anche davanti al teatro tedesco ebbero luogo dimostrazioni. Una compagnia di cacciatori occupò l'edifizio. Dopo la ritirata della truppa, seguita alle 11, vennero infrante tutte le lastre. A mezzanotte le dimostrazioni duravano ancora.

Durante le dimostrazioni si operarono 50 arresti; più di 100 persone riportarono ferite non indifferenti.

Praga, 1. Verso il tocco della notte, una cinquantina di persone assaltò una trattoria, in cui suole riunirsi il *club* di studenti tedeschi *Carolina*. Gli assalitori, scagliando grosse pietre, infransero tutte le invetriate. L'oste, impaurito, chiuse la porta per di dentro.

Di fuori gli assalitori gridavano improperi e minaccie all'indirizzo dell'oste, intimandogli di aprire. Poichè l'oste ebbe ceduto alle minacce, gli assalitori penetrati nel locale, gli ordinarono di condurli alla stanza in cui si radunava il *club Carolina*. In questa stanza si trovavano quattro studenti tedeschi.

L'oste resistette; allora uno dei dimostranti alzò su di lui una frusta. Impaurito l'oste li condusse alla stanza della *Carolina*, ma, fortunatamente, nel frattempo la moglie di lui era andata ad avvertire del pericolo i quattro studenti e questi erano riusciti a mettersi in salvo.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 23

UNIONE FORTUNATA.

(DAL FRANCESE.)

« Dopo i primi complimenti, delle frasi insignificanti e degli epigrammi all'indirizzo delle sue numerose amiche, ella ha assunto un'aria del tutto solenne, per dire a mia madre:

« — Adesso, la mia cara e buona amica, sarebbe opportuno, io penso, fra noi, e senza vi sia nulla di ufficiale per il pubblico, fissare la data del matrimonio dei nostri figli.

« — Con gran piacere, vecchia amica. Mettiamo sei mesi. Lo volete?

« — E il parere di Luisa, signora?

« Io ebbi l'ipocrisia di rispondere:

« — Mi sembra che tre mesi bastino.

« — Povera piccina, ella vuole anticipare!

« Ad un tale rimarco, io ho fatto la mia più amabile riverenza, arrossendo in volto, e colei che non sarà mai mia suocera se ne andò incantata.

« Mia madre mi guardava sempre con quella sua aria misteriosa.

« Oh, sì, sì, io la troverò la Diana cacciatrice. *La tua Luisa.* »

XVI.

Montpellier, 15 ottobre

« Laura, Laura! Ho trovato la Diana dei miei sogni.

« Ti ricordi tu di Teodorina di Lansargues? Tu hai dovuto vederla a Nimes, dove suo padre comandava un reggimento. Soltanto — sono or otto anni da ciò — Teodorina era allora una ragazza abbastanza insignificante...

« Ebbene, figurati che jeri ad una *soirée* in casa del nostro eccellente amico, il conte d'Espignan, io vidi entrare in compagnia di suo padre, una vera gigantessa. Era Teodorina.

« Ella mi ha riconosciuta, e mi ha pregato darle posto accanto a me. Così, abbiamo insieme discorso.

« Non si potrebbe affermare che sia una giovane dotata di molto spirito, tuttavia non è una sciocca, e certamente ella ha il dono di una perspicacia particolare alle giovanette che han provato delle sofferenze, poichè ella ha dovuto soffrire, lo si vede chiaramente.

« I ballerini han fatto i loro inviti; Ruggero è venuto ad offrirmi il suo braccio, ma nessuno dei giovanotti presenti ha invitato Teodorina! Ed è pur la figlia di un generale!

« Durante la contraddanza, io la guardava, sempre facendo i saluti di regola. Quando ripresi posto accanto a lei, ella mi ha sorriso, ma in un modo che mi ha addolorato. C'è in quei suoi sguardi l'espressione di una bontà rassegnata e triste, veramente singolare.

« Io mi posi, fra me e me, ad approfondir la mia idea, la mia famosa idea, ed arditamente ne feci il primo scandaglio.

« — Perchè non avete voluto ballare, la mia bella Teodorina?

« Ella è bella infatti, questa gigantessa, ben fatta, con due occhi luminosi e dei capelli dorati come i bastioni di Aigues-Mortes.

« Alla mia domanda un po' brusca, ne convengo, ella non ha dapprima risposto, poi con accento di rimprovero:

« — Ah madamigella Luisa, sareste voi forse cattiva?

« — Che cosa c'è di cattivo nella mia domanda?

« — Voi lo sapete bene! Voi sapete bene, che se non ho danzato, gli è che nessuno mi ha invitata.

« — Perchè non vi si inviterà?

« — Semplicemente perchè sono troppo grande. Questi piccoli signori, si vede che han paura dei confronti che sarebbero ridicoli per essi, ed aggiungo, anche per me: non si danza in società con il gigante della fiera! Io non vi credo cattiva, madamigella, che che io abbia detto, e non arrossisco punto dal confessarvi, che questa mia disgraziata taglia, mi pone adosso la disperazione. Quando passo per la strada, tutta la gente si volta addietro. Mi è anche capitato, entrando in una sala, di urtar con la fronte la sommità della porta, e le donne allora si morsero malignamente le labbra. Ho perfino udito una sera dei giovanotti che dicevano: ella porterà suo marito a braccio disteso! — Voi comprenderete ora, Luisa, perchè la vostra domanda mi è stata crudele.

« — Ebbene, Teodorina, io ho l'idea che voi danzerete questa sera.

« E sotto pretesto di andar a veder di mia madre, ho lasciato Teodorina un'istante, e passando presso Ruggero, gli ho detto a bassa voce:

« — Se voi siete sempre un gentil cavaliere, voi inviterete la signorina di Lansargues per il primo valtzer.

« Ruggero mi ha obbedito, e nel valtzer che seguì, s'è veduto un bel spettacolo, senz'ombra di beffa.

« Tutti e due danzavano a meraviglia, con un'eleganza agile e forte ad un tempo.

« Ruggero faceva turbinar seco la danzatrice senza il menomo sforzo, ed ella si abbandonava senza tema, fra quelle sue braccia nervose. Le loro fronti, della stessa altezza, toccavano, quasi, passando, la fiamma dei lampadari. Nè l'uno nè l'altro parevan più, troppo grandi, perchè mantenevasi un'equilibrio perfetto fra le loro persone e la loro bellezza.

« Teodorina trascorreva leggera, animata, raggiante con quella sua forza piena di grazia, e Ruggero sembrava lieto di non doversi punto abbassare per parlar con la sua danzatrice, come era costretto con me. Era proprio un successo quello che essi ottenevano. Gli invitati si affollavano alle porte per vederli, e tutti gli sguardi li ammiravano.

« Quando Teodorina tornò vicino a me, ella mi disse tutto basso, con uno sguardo umido, di riconoscenza:

« — Grazie, Luisa!

« Senza dubbio Ruggero aveva preso gusto a quel *valtzer* di giganti, poichè egli invitò di nuovo Teodorina verso la fine della serata; ma sentì forse un rimorso, in quanto credette suo dovere invitarmi dopo di lei, ma io aveva il mio piano, e gli risposi in tuon piccato.

« — No, signore, io non sono punto infaticabile, io!

« Vidi con piacere ch'egli restò completamente insensibile a quel rimprovero rivoltogli.

(Continua.)

Gli assalitori, fatta invasione nella stanza, devastarono tutto ciò che dentro vi si trovava. Fecero in pezzi quadri, libri e vasi e mandarono in frantumi, scagliandolo a terra e calpestandolo, un busto di Bismarck.

Tornati nel locale principale, i dimostranti spezzarono le spine di parecchie botti di birra.

Praga, 1. All'una di questa notte fu invasa nuovamente la redazione del giornale tedesco *Bohemia*. Gli assalitori spezzarono nuovamente le invetriate che erano state rimesse la mattina, scagliando sassi nelle stanze dei redattori.

Oltre ai tedeschi, furono presi di mira gli ebrei, cosicchè le dimostrazioni ebbero un po' di carattere antisemitico. In molti punti si sentiva gridare: Addosso ai tedeschi! addosso agli ebrei! L'ordine non potè essere ristabilito nè dalla polizia, nè dal militare. Giova però notare che tanto la polizia, quanto il militare, tennero un contegno ben diverso che a Graz.

Oggi le dimostrazioni incominciarono già all'una pom. I dimostranti si diressero anzitutto alla *Thurmhalle*, dove infransero, come di costume, le invetriate.

In seguito assaltarono la scuola tedesca, della quale ruppero porte e finestre. La truppa, ch'è consegnata in permanenza, uscì parecchie volte e disperse i dimostranti. Due squadroni di cavalleria andarono a prender posizione nei punti più minacciati. Gli organizzatori della dimostrazione, hanno compilato un elenco delle sedi e delle abitazioni di tutti i *clubs* e di tutte le persone accentuatamente tedesche.

Da quarantott'ore la guardia di p. s. è continuamente in servizio, nessun uomo ha potuto prendere una sola ora di riposo. Parecchie guardie sono state ferite da sassate e colpi di bastone; tra i feriti ci sono pure alcuni impiegati superiori di polizia e parecchi subalterni. Un commissario di polizia ricevette tali bastonate, che lo si dovette accogliere all'ospedale.

I tedeschi si trovano in condizioni miserevoli; non solo sono eccitatissimi, ma sono legittimamente terrorizzati e temono per la propria vita. Per le strade non s'incontrano che czechi. In generale, pochissime persone escono sulla via; la città è popolata unicamente dai dimostranti e da coloro che vanno ad ingrossare le colonne.

Le scuole tedesche hanno sospeso l'insegnamento; le ditte commerciali tedesche hanno chiuso scrittorii e botteghe.

Neanche volendo le scuole tedesche potrebbero funzionare, perchè hanno i vetri rotti e col freddo che fa, non vi si potrebbero accogliere i ragazzi.

La popolazione czeca è talmente sobillata, che qualunque triste previsione non può dirsi esagerata.

I dimostranti si diressero verso Vershowiz. Furono spedite ivi delle truppe. Nove battaglioni di fanteria sono impiegati per il mantenimento dell'ordine.

—

Vienna, 1. Una commissione di deputati czechi si recò oggi dal presidente dei ministri barone Gautsch, per protestare contro il contegno delle autorità a Praga. Il barone Gautsch ha promesso che avvierà un'inchiesta oggettiva e severa.

—

Saaz, 1. Qui continuano le dimostrazioni. Fu requisito un battaglione di fanteria e iersera arrivò un altro squadrone del primo reggimento dragoni, nonchè settanta gendarmi. Avvennero già incidenti e colluttazioni; una pattuglia di dragoni fu presa a sassate e due dragoni rimasero feriti. Questi estrassero le sciabole e ferirono parecchie persone. Si fecero moltissimi arresti.

—

Praga, 1. Luigi Richter, capo del club dei vecchi czechi, pubblica una dichiarazione, in cui è detto: Gli avvenimenti di questi ultimi giorni hanno dimostrato che un complesso politico qual'è la monarchia austriaca, non può essere governato con un parlamento centralistico. E' quindi assolutamente indispensabile un radicale allargamento dell'autonomia delle Diete provinciali.

Rieger pubblica un appello agli czechi, esortandoli a procedere compatti e concordi. Se sapremo mostrare, dice, di essere solidamente, incrollabilmente uniti, non avremo da temere nè uomini, nè avvenimenti.

Conferenza proibita.

Praga, 1. La società archeologica aveva deliberato di tenere stasera una conferenza publica in onore di Mommsen, ne la quale il professore Jung doveva pronunciare un discorso commemorativo.

L'annunzio di tale conferenza aveva provocato vivaci polemiche, per le quali alcuni giornali furono sequestratti. Stasera la polizia proibì la conferenza, motivando la proibizione con considerazioni d'ordine pubblico.

Fra militari e borghesi.

Graz, 30. In parecchi caffè e trattorie i proprietari, aderendo all'invito dei frequentatori, hanno pregato gli ufficiali del battaglione bosniaco di abbandonare i locali.

Il comando della divisione ha ordinato che le bande musicali militari non suonino più in pubblico.

Una dichiarazione degli studenti italiani a Graz.

A nome della studentesca italiana, il sig. Scabar dichiarò quanto segue:

« L'Unione accademica italiana non prenderà alcuna parte ufficiale in questa manifestazione interna dell'Università di Graz, perchè vuol rimanere fedele al programma dell'astensione, ritenendosi straniera nella tedesca Università di Graz, e perchè vuol ancora una volta far atto di protesta contro la negata istituzione di un'Università italiana a Trieste.

Non parteciperà alla dimostrazione perchè non vuol turbare il carattere puramente tedesco, che deve avere così l'Università in genere, come anche una sua qualunque manifestazione. Questo per l'Unione Accademica. In quanto agli studenti italiani, ognuno portato dalla sua personale simpatia al movimento tedesco, appoggieranno come crederanno ogni manifestazione della studentesca tedesca, rimettendosi completamente ai suoi deliberati ».

Con questa dichiarazione fu definito il carattere dell'intervento degli italiani alla dimostrazione.

L'intransigenza degli czechi.

Vienna, 30. Il *club* dei deputati czechi ha deciso che i suoi membri debbano interrompere anche le relazioni personali con i deputati tedeschi. Gli czechi, d'ora in poi, non saluteranno più i tedeschi, nè risponderanno al loro saluto.

Le prossime battaglie parlamentari.

Vienna, 1. Come è noto, la commissione parlamentare della destra ha deciso che la presidenza della Camera debba rimanere in carica. Se la destra terrà fermo a questa deliberazione, si prevede che alla Camera accadranno tali scene tumultuose, da escludere la possibilità che si tengano le sedute. Sarà impossibile perfino che il nuovo ministro-presidente possa tenere il suo discorso per presentare il gabinetto. La ricomparsa dell'Abrahamovicz o del Kramarz sul seggio presidenziale, farebbe scatenare una bufera sì violenta, da costringerli a ritirarsi.

D'altra parte, il ministero non ha che un solo mezzo per obbligare la presidenza a dimettersi: quello di sciogliere la Camera e indire le nuove elezioni; ma ciò è impossibile, in vista degli impegni con l'Ungheria per l'approvazione del compromesso provvisorio.

Ciò che faranno i socialisti.

Vienna 30. I socialisti, radunatisi quest'oggi, decisero di nominare un comitato composto di 30 membri, al quale incomberà l'inchiesta sugli ultimi fatti parlamentari. Si decise di pubblicare un proclama agli elettori, contenente una solenne protesta contro la nota *lex* Falkenhayn e contro il modo d'agire dei deputati polacchi, boemi e slavi.

Tanto per variare.

Una nuova materia prima per la fabbricazione della carta. — Risulta da un rapporto del console d'Italia in Amsterdam, che da pochi mesi si stanno facendo esperimenti con una nuova materia prima, per la fabbricazione della carta.

E' nella provincia di Groninga, dove l'industria della carta è assai sviluppata e la coltivazione delle patate viene praticata su larga scala, che si fanno esperimenti per la fabbricazione della carta colla pianta delle patate.

Gli esperimenti hanno avuto buoni risultati ed i fabbricanti di carta pagano attualmente lire italiane 5.60 per tonnellate le piante di patate.

Quest'industria non mancherà di riuscire bene, a condizione che la coltivazione delle patate aumenti ancora considerevolmente, e che i fabbricanti diano un prezzo più rimunerativo al coltivatore, pel quale la pianta ha già qualche valore servendosene per concime.

Il suicidio del barone Pasetti.

Il barone Francesco Pasetti, nipote dell'ambasciatore d'Austria presso il Quirinale, si è suicidato a Vienna con un colpo di rivoltella al cuore. Era innamoratissimo di una bellissima americana Aimée Kittinger e soffriva di una malattia nervosa. Il suicidio avvenne nel corridoio che conduceva all'appartamento dell'americana, che poco prima il Pasetti aveva accompagnato a casa. Egli lasciò una lettera all'indirizzo dell'amante.

Il nuovo governatore di Fiume.

Il deputato Ladislao Szapary fu nominato governatore di Fiume e presidente dell'autorità navale di Fiume.

Cronaca Provinciale.

Camino di Codroipo.

Onoranze funebri. — *1 Dicembre 1897* — Oggi alle ore 10, nella chiesa curaziale di Camino di Codroipo, ebbero luogo solenni onoranze funebri in memoria del bello, amato e buono Pompeo Stroili.

Nel mezzo della Chiesa era eretto il Catafalco, ai piedi del quale, verso l'entrata era deposta una corona di fiori freschi circondante il ritratto, ingrandito del povero Pompeo. Due fanciulli delle scuole comunali sorreggevano i lembi del lungo e candido nastro portanti la scritta «*A Pompeo Stroili, Camino di Codroipo*». Ai lati del Catafalco erano apposte affettuosissime epigrafi

E lì nella piccola Chiesa stipata di gente, quanti pensieri raccolti, quante lacrime sparse! E la muta preghiera erompente dalle anime buone di Camino, che vollero dimostrare ancora una volta l'affetto loro per la benefica famiglia Stroili, dica all'Angelo benedetto di Pompeo che è assai triste, per chi sopravvive, il ricordo d'un figlio perduto.

Sia pace all'anima cara... e dal Cielo benedica quelli che lo serberanno sempre in core.

Cronaca minuta.

(Dal libro nero.)

Truffa. — Tra il 10 e 25 novembre p. p. certo Zanier in più riprese carpì a l Adelaide Perussa di *Brugnera* la somma di L. 12 facendole credere che per suo mezzo avrebbe ottenuto delle grazie da Sant'Antonio di Padova. Il Zanier venne denunciato all'autorità giudiziaria.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

Novembre 2 Ore 8 ant. Termometro +2.8
Min. Ap. notte 0.4 Barometro 747.
Stato atmosferico Piovoso
Vento N pres. calante
IERI Vario
Temp. massima 8.5- minima 0 8 -
Media +2.83 Acqua caduta
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Novembre 2

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	7.31	leva ore	12.50
Passa al merid.	11.56.24	tramonta	0.39
Tramonta	16.25	età giorni	8

Teatro Minerva

Un numeroso pubblico accorse iersera a sentire la distinta artista drammatica sig. Irma Gramatica, uno degli astri della moderna scena italiana.

L'artista fu accolta da generali applausi, frenati a stento durante la recita, e che scoppiavano fragorosi ed incessanti alla fine di ogni atto.

Frilby è un lavoro ricco di fantasia, fors'anche un po' troppo, e poco verosimile. L'autore porta sulla scena l'ipnotismo, cosa nuova e che non è certo di dominio del pubblico; e questo forse è il motivo per cui il dramma non è stato accolto con troppo entusiasmo.

La sig. Gramatica si mostrò eletissima attrice, per la perfetta interpretazione della difficile parte, per lo squisito modo di porgere e per la voce morbida e flessuosa.

Benissimo pure i signori Garzes, Duse e Rossi Pianelli.

Questa sera si darà il dramma: *Lo spiritismo* di Sardou, e la farsa: *Un signore eccezionale.*

Corrispondenti pericolosi.

Ieri il *Cittadino*, ch'è pur un Giornale cattolico e pio e pieno d'unzione, pubblicò una *dichiarazione* scritta e firmata dall'egregio suo Direttore.

Quella *dichiarazione* ci impressionò, vedendo come (pur nel campo dei Clericali) esistano Corrispondenti, o troppo creduli o maliziosi, che mettono poi in imbarazzo il Giornale cui indirizzano le loro lettere.

La solennità della *dichiarazione* dell'Ab. monsignor Giovanni Del Negro lascia proprio supporre che la Corrispondenza, sui festeggiamenti di Buttrio per la visita pastorale, sia stata oggetto delle censure di molti e che abbia spiaciuto anche all'Arcivescovo.

Per buona ventura in Curia la carità cristiana impedisce che certe irreverenze si elevino alla caratteristica di ingiurie secondo il testo del Codice penale e della Legge sulla Stampa. Quindi con la *dichiarazione* suddetta, tutto si sarà accomodato.

Ma anche questo esempio ci induce a far rilevare di quanta prudenza i Corrispondenti de' Giornali dovrebbero essere forniti, perchè bastano alle volte poche parole male accozzate per diventare ingiuriose. E ormai nulla di più comune che il vezzo delle *querele.*

Anche la *Patria del Friuli*, tra i molti suoi Corrispondenti in Provincia, ne conta taluni *pericolosi.* Quindi la decisione di non ammettere Corrispondenze, da cui potesse nascere il sospetto di malignità.

Via, con gli anni e con gli esempj s'impari a rendere la Stampa ognor più polita e civile! X.

L'INCENDIO DI IERNOTTE sarebbe forse doloso?

Tutta la giornata di ieri fu una vera processione di cittadini al luogo ove sorgeva la conceria del signor Pietro Contarini. Vi ci recammo noi pure.

Che desolazione!

Del fabbricato principale che sorgeva a ponente, lungo novanta metri, sono ritte le sole mura — annerite, sgretolentesi, con le spesse finestre senza invetriate nè imposte, papagonabili alle vuote occhiaie di un teschio. Anche, parte di quelle mura si dovettero atterrare.

Il fabbricato andava da sud a nord.. Era a due piani. Pressochè nel mezzo, un piccolo tratto più elevato: la casa di abitazione per il guardiano Giuseppe Biasoni. Al pianterreno, stavano i tini: trentasei grandi tini, la pluralità in legno, pochi altri scavati entro terra; quasi tutti erano pieni di pelli d'ogni sorta, preparate nei dì precedenti, per la concia. Al piano superiore, stava il deposito pelli d'ogni genere; crude, semipreparate, di lavorazione finita: centinaia e centinaia e centinaia: pelli di vitello, di bue, di altre sorta, in monti allineati, oleate, verniciate, col vello ancora attacato..

Quando il pavimento crollò, tutti quei monti preziosi rovinarono al basso, nel lungo stanzone assieme alle travi ardenti, alle tegole spezzate, ai ferri contorti e arroventati.. E ieri, dalle mura penzolavano incrociandosi travi carbonizzati, dai rossi chiodi sporgenti; il terreno, tutto a cocci di mattoni e tegole anneriti a monti di negre informi pelli agglutinate le une sulle altre; qua e là, tizzoni, biancheggianti di cenere, sotto cui le male spente bragi covavano ancora; tini abbrustoliti, con brandelli di pelle accartocciati galleggianti sulle acque nerastre... Sole intatte, appese al muro, due tabelle ove erano segnate ancora, col gesso, e leggibili, le ordinazioni del giorno.

Della casa di abitazione, più nulla: mobili e masserizie tutto abbruciato con gli impalcati e coi pavimenti, tutto caduto, sprofondato, assieme al coperto, al pianterreno. E coi mobili, circa trecento lire di oreficerie, che devono trovarsi là sepolte, chissà in quale stato e se rinvenibili e recuperabili.

I pompieri lavoravano ad atterrare alcuni lembi di muri pericolanti.

Anche l'edificio in senso traversale al già indicato, adibito per deposito pelli ancor esso, nei primi piani superiori, e per la lavatura delle pelli al pianterrene, scoperchiato, in varie parti abbruciato. Lì, al pianterreno, accaddero, nella notte dell'incendio, scene che, guardate dal di fuori, avevano alcunchè di fantastico. Attraverso le invetriate, alla luce rossastra e fumosa, si vedevano ombre umane affrettarsi, trascinando oggetti flosci e informi: pelli che si salvavano dall'imminente abbrustolimento.

Al primo piano, il fuoco; al pianterreno, sulla estremità opposta, il fuoco; eppur quegli uomini lavoravano coraggiosi! E sul tetto del medesimo edificio, altri più coraggiosi ancora, più fantastici ancora: sul cielo rossastro, in mezzo alla caligine rossastra solcata da turbini di faville, si vedevano alcuni sollevare tegole e scagliarle entro la casa ardente — quasi maledicendo le fiamme struggitrici; altri gettavano nella roggia pelli e sacchi dondolanti nell'aria e cadenti senza tonfo sull'acqua rosseggiante pei riflessi del vasto bagliore...

L'edificio dei pestelli, fumigava ancora nel pomeriggio di ieri, per la vallonea cadutavi dal piano superiore accasa; e una pompa vi riversava sopra incessantemente nuova acqua. Porte sgangherate e combuste, travi spezzate, ruote ferme carbonizzate — una rovina!

—

Chi primo si accorse dell'incendio, fu il pestellatore Angelo Flora. Uscito un momento dal molino, vide il baglior delle fiamme appena incominciate e gridò. Accorse il guardiano Giuseppe Biasoni. Fecero per salire. Tutto ardeva di già!

— Ma come credete che abbia preso fuoco? — gli chiedemmo jeri.

— Ma... le hai zurade nossere, e lu tornaress a zurà ancie uè, che lu àn dàd.

— Ma di ce bande?

— Lì, pal balcon — e accennava alla prima finestra verso la strada.

— Cemûd?

— Par di fûr.

— No jèrial siaràd?

— Sì, ma cui scurs par dentri. Al capiss: si pò dà fug facilmentri.

— Ma alore è dovaressin vê dâd fug in plui lugs, se a l'à ardûd dutt'accant, in t'un moment — osservò il signor Fattori, la cui figlia è nuora del danneggiato.

— No l'ocoreve, sior. Bisugnass che al vess vidûd come c'o ài vidûd jò a cori lis flamis pal solàr. Nancie che lis vess fatis cori el fûlmin....

—

Notiamo, a schiarimento di questo dialogo, che presso alla finestra donde, al dire del Biasoni, sarebbe stato appiccato l'incendio, v'erano stramaglie in balzuoli.

—

— Ma cui varessial di vê dâd fug?
— Eh lì, po... Jo no savaress. Ma birbants an d'è simpri, in chest mond.

Alta ricompensa al bravo Arturo Lunazzi.

Da Marsiglia, ove jeri si chiuse la esposizione internazionale di liquori, pervenne la notizia che al bravo nostro concittadino signor Arturo Lunazzi venne assegnata una fra le maggiori ricompense cui possa un espositore aspirare: il grande diploma d'onore.

Ne godiamo vedendo così riconosciuta una volta di più l'intraprendenza del nostro concittadino; al quale auguriamo la continuazione dei migliori affari.

Le nostre Industrie.

Un nuovo progresso nell'arte dei concimi chimici è stato conseguito dalla ditta Angelo Scaini che ha qui eretto un importante stabilimento. Fino ad ora il Belgio, la Francia ed i fabbricanti italiani mettevano sul mercato il superfosfato minerale con l'acido fosforico solubile nel citrato; la sola Inghilterra mandava in Italia dei carichi con l'acido fosforico solubile nell'acqua, ma ad un prezzo di oltre venti per cento in più. Ora si ha che la ditta Scaini è riuscita ad ottere non solo la solubilità nell'acqua come l'inglese, ma a dotare il suo superfosfato di una non disprezzabile quantità di azoto, e mi consta che lo metterà in vendita ai prezzi stessi stabiliti dal sindacato tra i fabbricanti italiani ed esteri, offrendo in tal guisa ai possidenti un considerevolissimo vantaggio e contribuendo a far diminuire l'esportazione del nostro danaro.

Il progetto sulle decime.

Ecco alcuni particolari sul progetto di legge che sarà presentato alla Camera dal ministro guardasigilli, sulle decime.

Il progetto fissa la presunzione che le decime percepite dalle persone ed enti indicate nell'art. 1 della legge 14 luglio 1887 sono sacramentali, salva la prova della dominicalità risultante da atti pubblici e privati e da giudicati.

Semplifica il procedimento per la mutazione delle prestazioni.

Ammette l'affrancazione delle decime in 18 rate annuali. Dà le disposizioni transitorie per i giudizii pendenti sulla natura delle prestazioni e sulle commutazioni.

E' seguito da un grande progetto di legge, che proroga di un anno le legge attuale.

Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato, per il giorno 2 Dicembre a L. 104,88

Morte improvvisa.

In via Pracchiuso N. 87 c'è un laboratorio di pestapepe e addetto quale facchino alla macchina trovavasi certo Angelo Gabini fu Francesco d'anni 50, calzolaio, senza dimora, perchè dormiva presso un affittaletti in via Castellana.

Ieri verso le cinque e mezza del pomeriggio, il Gabini attendeva al suo lavoro; d'un tratto impallidisce, barcolla e cade come corpo morto. Ed era infatti morto il poveretto per improvvisa emorragia cerebrale.

Per le constatazioni di legge furono sul luogo il Pretore del primo Mandamento dott. Contin, ed il medico dott. D'Agostini, dopo di che venne dato l'ordine del trasporto del cadavere al Cimitero.

Abbiamo sentito dei lagni, e non ingiustificati, perchè si lasciò in casa del proprietario il cadavere del Gabini da jeri sino a questa mattina, e si osserva giustamente che l'ordine del trasporto avrebbe potuto essere dato ancora jersera.

Buona usanza.

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di *Cremese Gio. Batta*, Feruglio Angelo di Feletto l. 2.
***di Colloredo co. Ugo*, Ermacora D.r Domenico l. 1, Della Mora Giuseppe l. 2.**
***di Stroili Pompeo*, Fabris Marchi l. 2.**

—

Offerte fatte alla « Dante Alighieri » in morte di *Colloredo co. Ugo*, Schiavi avv. cav. L. C. l. 1.

—

Offerta fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Colloredo co. Ugo*, Avvocato Sabbadini l. 2. F.lli De Pauli l. 2, F.lli Dorta l. 1.
***di De Poltis nob. Nicolò*, Luperi avv. Carlo l. 1,**

—

Offerte fatte al patronato « Scuola e Famiglia » in morte del co. *Ugo di Colloredo Mels*, de Prosio Antonio di Tricesimo l. 2, de Montegnacco Italico l. 2, Biasutti Giuseppe l. 1, Zanuttini D.r Eugenio l. 1.

Stagionatura ed assaggio delle sete

Sete entrate nel mese di Novembre 1897

alla Stagionatura

Greggie	Colli N.	94 K.	9415
Trame	» »	1 »	55
Organzini	» »	— »	—
Totale	N.	95 K.	9470

all'Assaggio

Greggie	N. 327
Lavorate	» —
Totale	N. 327

Costituzione.

L'altro ieri si costituiva tal Remo Saltarini Modotti fu Leonardo d'anni 21 da Udine, poichè essendo colpito da mandato di cattura del Pretore del primo mandamento, deve scontare tre mesi di reclusione per furto.

Ambulante ferito.

Michele Fontanella d'anni 38 da Zoldo, venditore ambulante di pettorali, fu ferito alla mano sinistra, l'altra sera ad Attimis, da uno sconosciuto. Ricorse alle cure dell'Ospitale; ci vorranno dieci giorni pella guarigione.

Corso delle monete

Fiorini 219.25	Marchi 129 25
Napoleoni 20 90	Sterline 26 25

AI GENTILI SOCI

di Udine e della Provincia

L'Amministrazione ringrazia quei gentili Soci di Udine, i quali, appena l'Esattore del Giornale si presentò con la *bollettina*, pagarono a saldo dello spirante anno 1897. E prega gli altri, cui l'Esattore si presenterà nella presente settimana, ad invitare l'esempio cortese.

—

Eguali ringraziamenti sono diretti a parecchi *Soci provinciali*; ma taluni ancora non hanno risposto efficacemente all'invito loro diretto con *circolare stampata*.

Signori Soci! Mentre regola d'ogni Giornale è il pagare antecipato il prezzo d'associazione, noi, con grave danno, accettiamo la consuetudine contraria, e ciò specialmente per quei Soci di cui si ha la conoscenza personale. Ma siamo pervenuti a dicembre; quindi non è tollerabile ulteriore ritardo.

L'*Amministrazione*.

Memoriale dei privati.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 novembre 1897.

ATTIVO

Cassa contanti	L.	70,904 09
Mutui e prestiti	»	4,681,186.68
Buoni del Tesoro	»	1,360,000.—
Valori pubblici	»	4,512,957.76
Prestiti sopra pegno	»	20,072.—
Conti correnti con garanzia	»	324,207.83
Cambiali in portafoglio	«	447,721.21
Conti correnti diversi	»	685,160.02
Rate interessi non scaduti	»	251.317.51
Mobili	»	11,214.60
Crediti diversi	»	44,546.80
Depositi a cauzione	»	1,850,986.90
Depositi a custodia	»	2,567,132.75
Somma l'Attivo L.		16,826,808.15
Spese dell'esercizio in corso	«	97,161.11
Totale L.		16,923,969,26

PASSIVO.

Depositi a risparmio nominativi 3 0|0	»	2 639,051.11
Depositi a risparmio al portatore 3 1|4 0|0	L.	7,604,070.20
Depositi a piccolo risparmio 4 0|0	»	629,070.82
Totale credito dei depositanti	»	10.872.192.13
Interessi maturati sui depositi	»	302,326.63
Debiti diversi	»	24,048,48
Conto corrispondenti	»	67,419.16
Depositanti per dep. a cauzione	»	1,850,986.90
Depositanti per dep. a custodia	»	2,567,132.75
Somma il passivo L.		15,684,126.05
Fondo oscillazioni valori	»	250,000.—
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1896	»	775,981.42
Rendite dell'esercizio in corso	»	213,861.79
Somma a pareggio L.		16,923,969.26

MOVIMENTO DEL RISPARMIO
nel mese di novembre 1897
da 1 gennaio a 30 novembre 1897

Qualità dei depositi	depositi num.	depositi somme Lire C.	ritiri num.	ritiri somme Lire C.
nominativi	84	161.070 99	112	253.420 66
al portatore	545	303 389 16	600	344.990 51
a piccolo risparmio	476	23.306 03	250	17.606 51
nominativi	996	1.711.600 96	1102	1,476.066 70
al portatore	6368	3.689.375 52	8536	4.024 848 37
a piccolo risparmio	6115	304.582 71	2696	194,927 54
nominativi	106			
al portatore	1077			
a piccolo risparmio	451			
nominativi	141			
al portatore	1166			
a piccolo risparmio	771			

Il Direttore
A. SONINI

Operazioni

La cassa di risparmio di Udine riceve *depositi ordinari sopra libretti nominativi* all'interesse netto del 3 0\|0;
riceve *depositi ordinari sopra libretti al portatore* all'interesse netto del 3 1\|4 0\|0;
riceve *depositi ordinari sopra libretti nominativi* all'interesse netto del 3 0\|0.
riceve depositi *a piccolo risparmio* (libretto gratis) al 4 0\|0;
fa *mutui ipotecari* al 5 0\|0 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto, al 6 0\|0 se ammortizzabili nel termine non maggiore di anni trenta.
accorda *prestiti* o *conti correnti* ai monti di pietà della provincia al 5 0\|0;
accorda *prestiti* o *conti correnti* alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesso al coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto, al 6 0\|0 se ammortizzabili nel termine non maggiore di trent'anni, ed al 5 0\|0 se pagabili a scadenza fissa entro il termine di cinque anni.
accorda *prestiti contro pegno* di valori al 4 1\|2 0\|0 oltre la tassa di registro dell'1.80 0\|0
fa *sovvenzioni in conto corrente* garantite da valori o contro ipoteca al 5 0\|0 a debito al 4 0\|0 a credito;
sconta *cambiali a due firme* con scadenza fino a *sei mesi* al 5 0\|0;
riceve *valori a custodia* verso tenue provvigione

Banca Cooperativa Udinese.

SOCIETA ANONIMA.

Situazione al 30 novembre 1897.

XIIIo Esercizio.

Capitale versato	Azioni N. 8486 Soci « 1576	L.	212,150.—
Riserva	L. 82 924.60		
» per infortuni	» 4,009.35		
» oscillaz. valori	» 1,639,47	»	88,573.42
		L.	300,723.42

ATTIVO

Cassa	L.	16,906.71
Portafoglio	»	1,537,309.11
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci	»	15,913 —
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca	»	118,181.67
Banche e Ditte Corrispondenti	»	42,420 28
Debitori e Creditori Diversi	»	37,746.36
Effetti per l'incasso	»	—.—
Conti Correnti garantiti	»	37,874.64
Sofferenze (già crediti contenziosi)	»	10,000.—
Dep. a cauzione antecipaz.	»	
e conti corr. garantiti	»	100,903.20
Dep. a cauzione impiegati	»	20,000.—
id. liberi e volontari	»	23,120.—
Cauzione ipotecaria	»	30,000.—
Stabili e Mobili di proprietà della Banca	»	18,281.28
Spese d'ordinaria Amministraz.	»	24,068.00
	L.	2,032,724.25

PASSIVO

Capitale Sociale	L.	212,150.—
Fondo di riserva	»	82,921.60
» per ev. infortuni	»	4,009.35
» Oscillazioni valori	»	1,639.47
	L.	300,723.22
Depositi in conto corrente ed a risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»	1,372,271.54
Banche e Ditte Corrispondenti	»	161,817,89
Debitori e Creditori diversi	»	20.61
Depositanti a cauzione antecipaz.	»	
e conti corr. garantiti	»	100,903.20
Depositanti a cauzione impiegati	»	20,000.—
» liberi e volontari	»	23,120.—
Dividendi	»	4,655.30
Utili corrente esercizio (depurati dagli interessi passivi) e risconto 1896 a favore 1897	»	49,212.29
Fondo a disposizione del Consiglio d'Amministrazione	»	—.—.—
	L.	2,032,724.25

Udine, 30 novembre 1897.

Il Presidente
G. B. Spezzotti

Il Sindaco	Il Direttore
Avv. G. A. Ronchi	G. Bolzoni

Operazioni della Banca:

Emette **azioni** a L. 31.50 cadauna — Sconta **cambiali** a due firme fino a 6 mesi al 5 interesse del 5, 5 1\|2 e 6 0\|0 **senza provvigione** — Accorda **sovvenzioni** sopra valori pubblici ed industriali all'interesse del 5, 5 1\|4 e 5 1\|2 0\|0 — Apre **conti correnti** verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi — Riceve somme in **conto corrente** con chèques al 3 3\|4 0\|0 in deposito a **risparmio** al Portatore 3 3\|4 0\|0 in deposito a piccolo **risparmio** al 4 0\|0 netto di ricchezza mobile — in **Conto vincolato** a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa fruttiferi, interesse da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tasso di favore.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Grani.

I mercati della trascorsa settimana non furono molto affollati, stante la poca merce in vendita.

In Italia. — I mercati non segnarono in questa ultima ottava, eccessiva attività d'affari, giacchè l'alto prezzo, specialmente del grano, non è invito pei compratori.

Le transazioni che si sono fatte, rimasero limitate agli impellenti bisogni del momento. Riguardo ai prezzi, essi furono piuttosto sostenuti, anzi si ebbe a notare un aumento di qualche frazione di lira pel grano e qualche miglioramento lo ebbe pure il granoturco. Invariati gli altri cereali.

Frumento. — Frumenti fermi, con buona tendenza; si quotò da L. 27.50 a L. 28.50.

Granoturco. — Granoturco sempre più sostenuto, con aumento di cent. 25 per Ett. Si quotò da L. 8.50 a 9.00 il cinquantino, da L. 9.50 a 10. il granoturco nuovo, e da L. 10.50 a 11. il gialloncino.

Segala. — Questo cereale è molto ricercato, stante la poca quantità. Si quotò da L. 12.50 a 13.00.

Avena. — Sostenutissima; si quotò da L. 16.75 a 17.25. Il resto invariato

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Due appelli. — Anzil Giuseppe fu Giacomo d'anni 46 e Jacob Teresa fu Giuseppe d'anni 37, entrambi di Attimis, appellavano dalla sentenza 15 settembre del Pretore di Cividale, il quale per ingiurie li condannò ciascuno a lire 100 di multa e la Jacob per diffamazione a mesi 3 di reclusione e lire 100 di multa. Il Tribunale confermò in merito la sentenza del Pretore e ridusse la pena della Jacob a sole lire 100 di multa, in solido nelle spese.

Pittia Marianna di S. Guarzo (Cividale) appellavasi dalla sentenza di questo Pretore, 20 ottobre, che per lesione la condannò a un mese e giorni 3 di reclusione.

Il Tribunale ridusse la pena a 22 L. di multa.

Falso giuramento. — Rodaro Angela di Trasaghis, era imputata di falso giuramento in giudizio. Il Tribunale la condannò a mesi 5 di reclusione ed a L. 83 di multa e nelle spese.

Pubblicazioni.

L'Enciclopedia Dantesca Hoepli. — Questa stupenda opera dovuta ad uno dei più grandi dantisti viventi, G. A. Scartazzini, è prossima alla fine. — L'anno scorso abbiamo veduto il primo volume di 1169 pagine, ora l'editore Hoepli pubblica la parte prima del secondo volume (lettere M-R) in ciò sollecitato dagli studiosi di Dante. A próposito di questo grande dizionario critico e ragionato di quanto concerne la vita e le opere di Dante, ecco quanto scrive l'egregio dantofilo, conte Adolfo Albertazzi, nel *Resto del Carlino*.

«Di quest'opera è uscita la prima parte del secondo volume. Si sa che fortuna ebbe il primo; e l'Hoepli ha fatto benissimo a divider l'altro; chè, per averlo intero, gli studiosi e gli ammiratori di Dante avrebbero dovuto attendere sino al '98.

«E io non ripeterò (quantunque non mi sembri male insistere a parlare di quel che onora un brav'uomo e un editore solerte) quale utilità rechi questo dizionario critico e ragionato di quanto contiene l'opera dell'Alighieri e ne concerne la vita. Neanche, per riguardo alla filologia, potrebbe avere alcuna autorità la mia voce di lode. Ma nessuno mi darà torto se, come so e posso, voglio economiare l'opera dello Scartazzini in riguardo alla trattazione storica.

«Ciò che leggendo la *Divina Commedia* si desidera tanto: la conoscenza dei personaggi nelle loro azioni caratteristiche; i ritratti loro secondo la memoria dei contemporanei o la tradizione — qui si ha in una mirabile sintesi e in una giusta economia di riferimenti dai commentatori più antichi; nel tempo stesso che lo Scartazzini compie l'illustrazione d'ogni personaggio ordinando e adducendo senza imbroglio le questioni così spesso imbrogliate che intorno a questo o a quello sollevarono i commentatori moderni. Perciò io credo che lo Scartazzini e l'Hoepli abbian fatta la felicità del Dantofilo. Pensate: leggere la *Commedia* in un testo senza note; e solo quando occorra aprire l'*Enciclopedia* e trovarvi le risposte che ad ogni dubbio si diedero dal trecento ad oggi, non è un benefico risparmio di tempo, di noia, di fatica e anche di.... giaculatorie?»

L'opera completa in due volumi, costa L. 25.

Ieri l'altro a Firenze, un forestiero si recò a visitare la casa di Dante. Terminata la lunga visita, se ne andò. Dopo, il custode si accorse che il forestiero aveva rubata una *Divina Commedia*, edizione del 1500, d'un valore considerevole. Il ladro è certo Osvald Gotfried bavarese ed è ricercato attivamente dall'autorità.

Notizie telegrafiche.

Scontri ferroviari.

Berlino, 1. Presso Spandau avvenne uno scontro fra un treno merci e un treno che trasportava degli operai. Nove persone riportarono contusioni.

Varsavia, 1. Questa notte avvenne alla Stazione di Tluschtsch uno scontro fra un treno merci ed un treno passeggeri. Si deplorano 11 morti e 22 feriti. Venne aperta un'inchiesta.

Il guardasigilli francese battuto in Senato.

Parigi, 1. — *(Senato)* — Dopo la discussione di ieri circa il trasferimento qualificato come illegale di un magistrato, il Senato respinse con voti 106 contro 105 l'ordine del giorno puro e semplice chiesto dal guardasigilli.

Quindi il Senato approvò con voti 133 contro 113 l'ordine del giorno invitante il governo ad applicare strettamente le leggi.

In seguito al voto contrario in Senato, il guardasigilli ha pregato Meline di presentare le dimissioni di lui, a Faure. Stasera si radunerà il consiglio dei ministri per deliberare in proposito.

Il fatto che provocò il voto del Senato francese contro il ministro guardasigilli Darlan, è semplice, ma anche abbastanza grave.

Il ministro guardasigilli ha permesso che il procuratore della Repubblica, Espalion, e il giudice d'istruzione, Roday, prestassero giuramento per telegrafo, per ragioni elettorali e impedendo loro di muoversi.

L'accusa contro il ministro fu portata alla Camera Alta dal senatore Fabre, che pronunciò un efficace discorso.

Ora i radicali tenteranno di allargare la crisi; — ma, è da ritenere, senza successo.

Limar Montpico, *gerente responsabile*

PENNA PER LETTI
Giuseppe Lacchin
DI SACILE

spedisce franco di nolo qualsiasi stazione **Friuli e contro assegno:**

Penna Tacchino a . . L. 0.70 per Kg.
Penna Pollo » . . » 0 90 » »

Penna Anitra-Oca Piumino

prezzi da Convenirsi.

Per grosse partite buone facilitazioni.

La Ditta *suddetta acquista qualsiasi qualità di* **Selvaggina,** *perciò prega offerle.*

Desiderate un eccellente Liquore Igienico di piante aromatiche alpine?

Bevete il Chiaromonte-Pascuttini

Volete digerir bene?	*Dopo il pasto bevete il Chiaromonte-Pascuttini.*
Volete appetito?	*Prima del pasto bevete il Chiaromonte-Pascuttini.*
Volete rinvigorir il sistema nervoso?	*Fate uso del Chiaromonte-Pascuttini.*
Volete allontanar la nausea?	*Bevete spesso il Chiaromonte-Pascuttini.*
Volete calmare i crampi dello stomaco?	*Bevete sempre il Chiaromonte-Pascuttini*

Ottimo ricostituente - Raccomandato da autorità mediche.

I migliori certificati **delle principali autorità mediche** sono visibili a chi desidera persuadersi della grande considerazione nella quale è tenuto il vero **Chiaromonte-Pascuttini** della Ditta L. Pascuttini e figlio di Forgaria (Friuli), il preferito da tutti e riconosciuto igienicamente il migliore fra i liquori **di piante aromatiche alpine.**

PROVATELO E VI CONVINCERETE.

Ogni famiglia deve essere provveduta del **Chiaromonte-Pascuttini** e perciò domandatelo ovunque. (Guardarsi dalle contraffazioni).

Vendesi in Udine da G. B. Degani

Conservazione
e miglioramento della vista

mediante le nuove lenti ISOMETROPE

Con delle lenti molto meno forti: Si vede più chiaro senza fatica, più nettamente, si prolunga la durata della vista. — Per rimpiazzare i vetri comuni, in uso colle Lenti Isometrope, è sufficiente indicare il numero di cui si usa inviando gli occhiali o stringinaso alla ditta: CELSO MANTOVANI e C.o Venezia — la quale è la sola depositaria pel Veneto. — Premiata Officina d'Ottica, Meccanica ed Elettricità. — Fabbrica e deposito Macchine Fotografiche ed accessori. — Impianti Sonerie elettriche, Telefoni, Luce Elettrica e Parafulmini.

ZOPPI ANTONIO

FUMISTA DI CREMONA

rende noto che ancora per trenta giorni resta a disposizione della Città e Provincia di Udine, coi **Caloriferi** di sua propria invenzione stati premiati con medaglia d'argento per l'esatto loro funzionamento. Con tali **Caloriferi** può garantire il **50 per Cento** di economia sul combustibile, rendendo sempre il doppio calore; senza calcolare che questi **Caloriferi** sono i più igienici al confronto di qualunque siasi invenzione tanto extra come nazionale.

Mercè di essi, agli appartamenti vengono dati quei gradi di calore che occorrono, senza dispersione; e quel che più importa, non entra già nella stanza un'aria pregna d'acido carbonio, viziata, ma l'aria esterna pura ed igienica.

Le invenzioni dello **Zoppi** sono di vari formati ed anche di enormi spessori, secondo la necessità e il suggerimento, nel caso speciale della pratica d'arte, proprio. Havvene del peso di 22 quintali, di 10, di 5, d'ogni gradazione. Il **calorifero** grande del peso di 22 quintali è adottato per il riscaldamente di un grande e vasto locale, come Ospedali, Teatri ecc. Il medesimo può avere la durata d'anni cinquanta, grazie ai suoi enormi spessori in ghisa. Il medesimo, esposto a Cremona, fu giudicato dal defunto ministro S. E. Genala per un'opera di grande importanza e lo ha premiato.

Il **Zoppi Antonio** poi tiene il tanto nominato **Calorifero** invisibile, di sua propria invenzione, del quale tanto si parlò in Città e Provincia. Questo **Calorifero** si chiama l'invisibile, perchè viene internato in un muro, dello spessore di soli centesimi 45. Esso non pertanto conserva tanta potenza da riscaldare dalle 4 alle 6 ed anche 8 stanze con pochissima porzione di combustibile.

In quanto ai prezzi, io credo che lo **Zoppi** sia il più discreto tra i fumisti.

Recapito alla Birraria Lorentz.

URBANI RAIMONDO

Merceria - Piazza S. Giacomo - Udine

Assortimento completo stoffe uomo per Paletot, Vestito, lane per vestiti e stoffe per Mantelli da Signora.
Flanelle di lana e cotone.
Velluti seta e cotone — Pélluches di tutte le tinte.
Biancheria — Coperte in genere — Tappeti — Tende — Sopedani — Cretonne e Jute per mobili, lana da materasso.
Assortimento Impermeabili Loden in stoffa e confezionati.
Qualunque articolo in arredi di chiesa — Filati e canotiglie oro e argento da ricamo.
Speciale assortimento drapperie nere per ecclesiastici.
Si assume qualunque ordinazione in vestiti con taglio garantito.

Prezzi eccezionali.

N. B. — Sugli scampoli di qualunque genere, ribasso del 50 0\|0 del prezzo di costo.

N. B. — Sugli scampoli di qualunque genere, ribasso del 50 0\|0 del prezzo di costo.

Vino americano
E
VINO BIANCO (Verduzzo)

PRODOTTO NEI FONDI

di RAVOSA e SAVORGNANO

Per acquisti presso il Sig. GIO. BATTA SBUELZ — Tricesimo — Piazza Maggiore.

Nel laboratorio
DI
DOMENICO RUBIC

in Udine Via Poscolle N. 16.

Trovasi assortimento *Pompe per travaso* vini o mosti, pure coi relativi tubi in gomma con spirale.
Pompa d'incendio, nuova, su carro a due ruote, completa, pronta.
Pompe per cisterne, o per pozzi profondi, tanto in ghisa che in ottone.
Torchi per vinacce.
Motrice usata in buonissimo stato, della forza da 7 a 8 cavalli.
Lucernai in ghisa per dare aria e luce a granai a soffitte.
Deposito Stufe per l'inverno.

IMBUTI GLORIA

automatici brevettati, unica rappresentanza.

Apparecchi automatici

per applicare ai mastelli e bottiglie.

Cucine economiche in sorte

Si assume qualunque lavoro di bandaio ed ottonaio, come pure per impianti di parafulmini, e restauro di essi, a prezzi onestissimi.

Domenico Rubic.

AUGUSTO VERZA

Udine — Mercatovecchio 5 e 7 — Udine

Lavoratorio e deposito
PELLICCERIA

GRANDIOSO ASSORTIMENTO
Mantellini — Collari — Stole — Boettini — Manicotti
in tutte le qualità di pelo e di ultima novità

PELLICCIE PER UOMO E PER SIGNORA

STIRIANE SPORT a L. 55 - 60 - 65 - 70 - 75

N. B. Si assume qualunque lavoro di pellicceria a prezzi mitissimi.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E .C Edmund Prine 10 Alderseste Streel. LE INSERZIONI

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla.

Guardarsi dalle contraffazioni.

SI VENDE IN FIALE DA L. 1.50 e L. 2.-- ed in BOTTIGLIE GRANDI PER L'USO DELLE FAMIGLIE DA L. 5.-- e L. 8.50 LA BOTTIGLIA.

Trovasi da tutti i Farmacisti Droghieri e Profumieri del Regno.

Deposito generale da A. MIGONE e C.
Via Torino, 12. - MILANO 2

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

TOSSI Nelle
CATARRI
BRONCHITI
RAUCEDINI
INFLUENZA

e loro conseguenze, i Medici raccomandano le premiate Pillole di

CREOSOTINA

DOMPÉ-ADAMI

(Preparazione brevett. dal Creosoto)

Perchè agiscono prontamente senza causare nausee o disturbi di stomaco che sono generalmente prodotti **dai disgustosi e poco efficaci** preparati di catrame e derivati.

Elegante flacone di 60 pillole L. 2
presso tutte le farmacie
ed al Laboratorio Chimico Farmaceutico

DOMPÉ-ADAMI

MILANO - *Corso S. Celso, 10* - **MILANO**

Contro semplice biglietto di visita
GRATIS - Nuova Guida Popolare della salute, con definizione delle malattie, cause, metodo di cura, ecc.

LE ACQUE
MINERALI MEDICINALI ARTIFICIALI

del premiato Stabilimento **CAMILLO DUPRÉ e C.i** Bologna

vengono usate nelle principali **Cliniche** ed **Ospedali** d'Italia e largamente raccomandate da autorevoli professori e Medici che le preferiscono alle naturali.

Argenta, 25 Dicembre 1894.

Egregio sig. cav. Duprè

L'uso continuo che io faccio per mio uso da tre anni e così per la mia clientela, m'ha pienamente convinto delle grandi utilità dell'Acqua Vichy, preparata nel di Lei stabilimento, e specialmente, come ha già asserito l'illustre Clinico di Bologna, nelle forme croniche del catarro gastro-enterico.

Gradisca i sensi della mia più distinta stima

TURRI DOtt. ALBANO

Bologna, 29 Dicembre 1894.

Ill.mo sig. Duprè

Quanto alle acque minerali artificiali dello stabilimento di Lei, io le ho già prescritte e seguiterò a prescriverle anche in seguito, perchè sono **bene fabbricate e sostituiscono utilmente le Acque naturali nell'azione curativa.**

Dott. LUIGI MAZZOTTI

Fano, 26 Dicembre 1894.

Preg. sig. Duprè

Nel poco tempo da che io adopero le sue Acque minerali artificiali, posso dire, che esse hanno corrisposto assai bene; tantochè io seguito a prescriverle ai miei ammalati.

Dott. ENRICO PINZANI

Bologna, 1 Gennaio 1894.

Egregio sig. Camillo Duprè

Rammento di aver avuto il piacere di fare la sua personale conoscenza, in casa del comune amico dottor Secchi, nella malaugurata circostanza della morte del di lui padre.

La ringrazio dell'assaggio che Ella mi ha mandato, del resto io sapeva da lungo tempo che Lei aveva intrapresa la fabbricazione di **pregevolissime Acque minerali**, di cui ho prescritto più volte l'uso ai miei malati, specialmente dopo che Ella ha fatto l'impianto del deposito in questa città in Via Altabella.

Venendo a Rimini, mi procurerò il piacere di venirla a riverire, compiendo anche il dovere di ringraziarla a viva voce.

Frattanto le faccio molti auguri per l'incominciato anno e la saluto distintamente.

Suo dev.mo
Dott. ROMOLO ALBINI
Ispettore Sanitario provinciale

Forlì, 26 Dicembre 1893.

Egregio sig. Duprè

Fra le tante acque artificiali che sono in commercio, io già conoscevo le sue come le più esattamente e coscienziosamente preparate con sali di prima qualità chimicamente puri. Sono certo che avranno sopra tante altre un più facile esito, e dove la mia piccola autorità possa valere, se ne valga pure come crede di questo mio giudizio, che è l'espressione della verità.

Auguro che i suoi prodotti acquistino nel pubblico sempre maggiore credito e smercio abbondante, mentre con ogni maniera di stima mi confermo

Suo obb.mo
Dott. LUIGI CASATI
Direttore del Raccoglitore Medico

Cento, 26 Dicembre 1891.

In questa Regione ove sono endermiche le febbri accessiarali, ed immancabile il tumore splenico ed il catarro gastro-biliare, è veramente prodigiosa l'Acqua artificiale di Vichy **preparata dal sig. cav Camillo Duprè.** Da due anni la prescrivo in larga scala nelle infermerie da me dirette, e nella mia clientela privata, epicraticamente e commista al vino dei pasti e sempre la osservo costante ristauratrice **delle funzioni dello stomaco e del fegato, avvivando l'appetenza e la digestione.**

DOTT. DIDACO FACCHINI
Direttore sanitario Ospedale Civico.

Le acque che si fabbricano in detto Stabilimento sono le seguenti: **Vichy, Carlsbader, Litiosa, Purgativa, uso Janos, Ferruginosa arsenicale, Alcalina da Tavola, Orezza Ferruginosa, Vals** ecc.

Si vendono in Italia al dettaglio presso tutte le Farmacie a L. **0.50** per bottiglia, riprendendo le vuote.

Rappresentante pel Veneto **Castellani Giovanni,** farmacia S. Antonio.

In Udine, deposito presso il sig. **Giacomo Commessati** venditore di medicinali.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	*Arrivi*	*Partenze*	*Arrivi*
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1.52	6.55	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10.—
D. 11.25	14.15	O. 10.50	15.24
O. 13.20	18.20	D. 14.10	16.55
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.18	23.—	O. 22.20	3.04

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
. 5.10	8.15	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
. 19.50	19.33	O 21.27	22.05

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
. 14.36	15.25	M. 13.15	14.—
M 18.40	19.25	O. 17.30	18.—

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.10	10.37	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	O. 16.40	19.55
. 17.25	20.30	M. 21.15	1.30

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.45	9.15	M 8.05	9.45
M. 3.36	15.29	O. 13.12	15.35
O. 17.11	19.14	M. 17.—	19.33

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
. 6.07	6.38	O. 7.15	7.32
M. 9.50	10.13	M 10.31	10.47
M 11.20	11.48	M 12.16	12.35
O. 15.44	16.16	O. 16.0	17.07
M 20.10	20.38	O 21.54	22.—

DA SAN GIORGIO	A CERVIGNANO	A TRIESTE
6.10	9.30	8.35
8.55	9.15	11.20
14.20	14.49	17.40

DA TRIESTE	A CERVIGNANO	A S. GIORGIO
9.50	8.25	8.40
9.—	1.40	12.—
12.50	17.40	17.20

Orario della tramvia a vapore

UDINE - SAN DANIELE.

Partenze	*Arrivi*	*Partenze*	*Arrivi*
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R. A. 8.15	10.—	7.50	R. A. 9.—
R. A. 11.20	13.10	11.10	S.T. 12.2
R. A. 14.50	16.43	13.55	R. A. 15.30
R. A. 17.0	19.05	17.35	S. T. 8.45

Cartoleria e Libreria Editrice

FRAETLLI TOSOLINI

UDINE

Piazza Vittorio Emanuele
Via Palladio ex San Cristoforo.

Deposito completo di libri di testo, quaderni ed oggetti di cancelleria per le

Scuole Elementari
R. Scuole Normali
istituto Uccellis
R. Scuole tecniche
R. Istituto Tecnico
R. Ginnasio-Liceo

PREZZI MITISSIMI.

LA RICCIOLINA Specialità per arricciare i Capelli Dedicata alle Signore.

Basta bagnare alla sera il proprio pettine, passarlo nella chioma, per averla alla mattina appresso splendidamente arricciata.

ANGLO AMERICAN STORES, Foro Traiano N. 54 - Roma che ne eseguisce le spedizioni in provincia in plico raccomandato contro aumento di Cent. 75.

N.B. Lo scopo più importante e meraviglioso cui volle raggiungere e raggiunse l'inventore si è quello di ottenere oltre l'arricciatura ordinaria inalterabile per una settimana dopo una sola applicazione, una arricciatura durevole per un tempo indeterminato dopo un'assidua cura settimanale di 3 o 4 mesi. Cessando così di adoperare i ferri caldi che null, altro producono che la completa atrofizzazione del bulbo capillare cagionando con la perdita dei capelli, il più bello e grazioso ornamento delle signore.

Diffidare di qualunque siasi altra che non porti scritto a mano sull'etichetta a destra la firma dell'inventore.

Ad evitare contraffazioni la **Ricciolina** viene posta in vendita in eleganti astucci, al prezzo di L. **1**,25 il flacone **che dura un anno.**

BISUTTI PIETRO

UDINE — Via Poscolle 40 — UDINE

DEPOSITO LASTRE

VETRERIE — TERRAGLIE — PORCELLANE

LUCI e CRISTALLI
LASTRE COLORATE e DECORATE
LAMPADE d'ogni FORMA
ARTICOLI CASALINGHI
LETTERE di VETRO

DAMIGIANE
BARILI di VETRO
TUBI ed ACCESSORI
per Latrine ed Acquedotti
TURACCIOLI SPAGNA
CORDAGGI

TAPPETI E NETTAPIEDI di COCCO - SOTTO-TAVOLI

Per le inserzioni in terza ed in quarta pagina pagare antecipato.

Volete digerir bene?!

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'Acqua di

Nocera - Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente, gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani.* Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la

migliore acqua da tavola del mondo

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra la quale per le sue note proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti le conferisce *una eccezionale digeribilità,* conservandole una notevole compattezza.

Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispepsie, tutti coloro infatti che amano o che debbono nutrirsi di *cibi semplici, sostanziosi e leggeri,* non mancheranno di serbare le loro preferenze alla PASTANGELICA. — *« Una buona minestrina di PASTANGELICA nutrisce senza affaticare lo stomaco.*

Si vende in scatole da 1 Kg. da 1/2 Kg. e da 250 grammi

Volete la Salute ???

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro - China - Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute.

L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: Ho esperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronomie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni, dà al **Ferro China Bisleri** un indiscutibile superiorità. 1

F. BISLERI E C. MILANO

Francesco Cogolo

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

Ai sofferenti di CALLI

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua. Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. 91 e presso *Savio Faustino* Mercatovecchio.

Udine, 1897. — Tip. Domenico Del Bianco